

■ **LA MANIFESTAZIONE** Questa sera la presentazione del libro di Domenico Dara

La realtà oltre le comuni apparenze

La manifestazione organizzata dalla Pro loco di Vibo Marina si svolgerà al porto

QUARTO appuntamento della terza edizione di "Ti Porto un libro: incontri con l'autore", rassegna letteraria con ben dieci incontri organizzati sul retrobanchina Fiume proprio alle spalle del punto lat estivo al porto di Vibo Marina.

Anche l'estate può essere infatti l'occasione per stimolare al bello della lettura, consentire l'incontro diretto tra cittadini/turisti ed Autori che racconteranno delle loro ultime opere in modo coinvolgente, il tutto nel suggestivo scenario del porto di Vibo Marina, «scalo per le Eolie ed il Mediterraneo con oltre 150 anni di storia e cultura del mare».

Domani sera alle ore 21.30, quindi, appuntamento imperdibile con uno tra i più importanti scrittori calabresi della nuova generazione: Domenico Dara, che già con i soli primi due romanzi finora pubblicati ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutta Italia ed è diventato un fiore all'occhiello per la nostra regione. Nato nel 1971 a Catanzaro, ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, luogo in cui ha scelto di ambientare le sue storie. Ha studiato a Pisa, laureandosi in Lettere con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Oggi vive e lavora in Lombardia.

Ha esordito nel 2014 con il romanzo "Breve trattato sulle coincidenze" (Nutrimenti), finalista al Premio Calvino, ricevendo subito riscontri favorevoli di critica e di pubblico, e grazie al quale si è aggiudicato il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Nel 2016 ha pubblicato il suo secondo romanzo, "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti), tra i candidati al Premio Strega 2017 e nello stesso anno vincitore della XLI edizione del Premio Stresa, del Premio Nazionale Vincenzo Padula e del Premio Città di Rieti nel 2018. Dialogando con Rosario Carbone presenterà proprio questa sua ultima fatica letteraria.

Domenico Dara torna nel



Lo scrittore calabrese Domenico Dara

luogo del suo fortunato esordio - Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca - per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze. La storia, scritta in una lingua molto personale che mescola italiano e dialetto, racchiude

in sé una molteplicità di temi e di riflessioni: i rapporti umani, il destino, i pregiudizi, la follia.

Per saperne di più è possibile partecipare all'incontro con l'Autore che ci farà scoprire in modo coinvolgente e dettagliato i contenuti della sua magica e commovente storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **AVVOCATI** Nominata alla guida dell'Aiga Valeria Cortese presidente

UNA nuova fase per l'Aiga. Si è insediato, infatti, il nuovo consiglio direttivo della Sezione di Vibo Valentia dell'Associazione italiana giovani avvocati. L'esecutivo, in carica per il biennio 2019/2021, è stato eletto dall'assemblea dei soci che ha conferito la presidenza all'avvocato Filomena Valeria Cortese e la vicepresidenza a Domenico Tomaselli; sono stati eletti, inoltre, Raffaele Carullo (Segretario), Sidney Arena (Tesoriere), Caterina Giuliano (Consigliere Nazionale), Antonio Pasqua (Consigliere), Iolanda Minà (Consigliere), Maria Caterina Colica (Consigliere), Elisabetta Tulosai



Il nuovo consiglio direttivo dell'Aiga

(Consigliere) e Michelangelo Pasqua (Presidente della Consulta dei Praticanti). Il Presidente Valeria Cortese, nel ringraziare il Presidente uscente, Caterina Giuliano, per il lavoro svolto e le iniziative intraprese nei suoi 4 anni di mandato, ha rivolto al nuovo di-

rettivo gli auguri di buon lavoro per il biennio in carica, evidenziando tra gli obiettivi dell'Aiga la formazione professionale con l'auspicio che la sezione sia d'ausilio al Coa ed al Comitato Pari Opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **L'INCARICO** Si aprirà la sede territoriale che avverrà alla presenza del presidente d'Atri

Nomina per Roberto Maria Naso

Delegato provinciale dell'Istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon

ROBERTO Maria Naso Naccari Carlizzi è stato eletto delegato per Vibo Valentia dell'Istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon. E pertanto, adesso, si pensa già alla creazione di una sede provinciale dell'Istituto, unica in Calabria, che sarà inaugurata con un evento dedicato e con la presenza del presidente dell'Istituto Ugo d'Atri.

Grande disponibilità a collaborare proficuamente con il neo commissario è stata manifestata sin da subito dalle cariche sociali sovraordinate. Sia il presidente d'Atri che l'ispettore per la Regione Calabria, Floro Marcello De Nardo, hanno salutato positivamente la ri-



L'investitura di Roberto Maria Naso

partenza della delegazione provinciale di Vibo Valentia, auspicando che possa far rivivere i fasti di un tempo, allorchando in provincia spiccava l'elevato numero di iscritti. L'Istituto nazionale

per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon è un ente morale, fondato il 18 gennaio 1878 da alcuni ufficiali. Nato come "Comitato centrale dei veterani e reduci delle campagne di guerra

nazionali e coloniali", già "Comizio centrale romano dei veterani delle guerre combattute per l'indipendenza e l'Unità d'Italia", è riconosciuto dalla Repubblica Italiana ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa. In circolari molto recenti, il gabinetto del Ministero della Difesa ha ulteriormente riconosciuto l'Istituto, conferendogli l'ordine di precedenza più importante nelle varie sfilate, essendo il più antico ente combattentistico d'Italia. La maggior parte dei membri dell'Istituto, circa quattromila, sono militari in servizio o in congedo. La missione principale è quella di servizio di guardia alle tombe dei re d'Italia

nel Pantheon, a Vicoforte (Cn) e all'estero dove sono sepolti tuttora i re d'Italia.

L'Istituto ha tra le sue finalità, quella di mantenere vivo il culto della patria ed il senso dell'onore, di custodire e tramandare le glorie e le tradizioni militari della patria, di tenere i necessari collegamenti con le istituzioni civili dello Stato, con le forze armate e conservare stretti rapporti di collaborazione con le associazioni combattentistiche italiane ed estere. L'Istituto fa parte del consiglio nazionale permanente delle associazioni d'arma (AssoArma), ente che raggruppa 35 associazioni d'arma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

